



Regolamento Disciplinare della Scuola Secondaria di Primo Grado

Premessa

Nel rispetto dei principi enunciati dallo Statuto delle studentesse e degli studenti si ribadisce che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

DIRITTI DEGLI ALUNNI

- L'alunno ha diritto a una formazione culturale qualificata, tesa a rispettare e valorizzare l'identità di ciascuno e aperta alla pluralità delle idee.
- L'alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che gli consenta di operare un'autovalutazione per migliorare il proprio rendimento.
- L'alunno ha diritto al rispetto dei propri valori culturali. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola deve favorire un ambiente salubre e sicuro, un'adeguata strumentazione tecnologica e strutture di sostegno e promozione della salute fisica e psichica.
- L'alunno ha il diritto a iniziative per il recupero di situazioni svantaggiose e alla prevenzione della dispersione scolastica.
- L'alunno ha il diritto a esporre le proprie ragioni e deve essere ascoltato prima di essere sottoposto a sanzioni disciplinari.
- All'alunno è offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a vantaggio della comunità scolastica, anche in base al principio della "riparazione del danno", compatibile con le concrete disponibilità della scuola.

DOVERI DEGLI ALUNNI

- L'alunno deve frequentare la scuola con regolarità, rispettando l'orario d'inizio delle lezioni e l'adempimento agli impieghi scolastici.
- L'alunno è tenuto a dimostrare il massimo impegno e partecipazione alla vita scolastica.
- L'alunno deve tenere un comportamento corretto in ogni circostanza e situazione, compreso il momento della mensa. In quest'occasione in particolare è tenuto al massimo



rispetto del luogo e del valore del cibo.

- L'alunno è tenuto al massimo rispetto per tutte le persone facenti parte della comunità scolastica.
- L'alunno deve osservare i criteri organizzativi e di sicurezza adottati dall'Istituto. Ha il dovere di usare correttamente le strutture e i sussidi didattici e rispettare il patrimonio scolastico.
- L'alunno deve mantenere un comportamento idoneo a consentire il regolare svolgimento delle attività.
- Non è consentito, in classe e in tutti gli ambienti scolastici, l'uso del telefono cellulare. Qualora l'alunno lo porti con sé, deve tenerlo rigorosamente spento e custodirlo con attenzione.
- In nessuna circostanza sono consentite azioni violente e irrispettose nei confronti dell'altrui persona.

Voto di comportamento (aggiunto)

La valutazione del comportamento è espressa in decimi, ai sensi della Legge 150/2024:

- Se il voto di comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
- Il voto di comportamento concorre alla determinazione della media dei voti e all'attribuzione del credito scolastico.

Art. 1 - Assenze e ritardi

Norma

Le assenze devono essere giustificate al rientro sul diario dello studente. I ritardi devono essere giustificati entro il giorno successivo.

Le uscite anticipate devono essere richieste per iscritto dal genitore. Gli alunni possono lasciare la scuola fuori orario solo se accompagnati da un genitore o da persona la cui delega è depositata in Segreteria. L'adulto deve esibire un documento di identità al momento del ritiro.

Provvedimento 1: In caso di mancata giustificazione, il docente in servizio alla prima ora la annoterà sul registro di classe, e la richiederà alla famiglia per il giorno successivo.

Organo competente: docenti.

Provvedimento 2: Le assenze ripetute, la mancata giustificazione di un'assenza, i continui ritardi verranno segnalati al Dirigente che provvederà a contattare le famiglie.

Organo competente: Dirigente scolastico o docente delegato.

Art. 2 - Avvisi

Norma



Il diario è strumento di comunicazione scuola/famiglia e i genitori devono regolarmente visionarlo e firmare gli avvisi, le note e le valutazioni riportate quotidianamente.

Provvedimento: In caso di mancata vidimazione del diario il coordinatore provvederà a sollecitare la famiglia.

Organo competente: docente coordinatore.

Norma

Le comunicazioni urgenti (scioperi, variazioni dell'orario scolastico, autorizzazioni alle uscite didattiche...) devono essere riconsegnate firmate entro i termini stabiliti.

Provvedimento: In caso di mancata vidimazione delle comunicazioni urgenti il Dirigente o un docente delegato provvederà a convocare i genitori per apporre la firma sul documento.

Organo competente: docente coordinatore, Dirigente scolastico o docente delegato.

Art. 3 - Materiale scolastico

Norma

Agli alunni è richiesto di portare a scuola tutto il materiale per il regolare svolgimento delle lezioni. Gli oggetti usati in modo improprio saranno requisiti e consegnati ai genitori. È consentito lasciare in aula materiale scolastico personale, previo accordo con l'insegnante.

Provvedimento: In caso di dimenticanze reiterate il docente provvederà ad informare la famiglia.

Non è consentito ai genitori portare a scuola il materiale dimenticato dall'alunno.

In caso di uso improprio degli strumenti il docente provvederà a ritirare quanto in oggetto e informerà la famiglia.

Organo competente: docenti

Art. 4 - Verifiche

Norma

Le verifiche, se a discrezione del docente vengono consegnate agli alunni, devono essere restituite firmate dai genitori entro i tempi stabiliti dal docente stesso.

Provvedimento: Se le verifiche non vengono restituite entro i termini stabiliti, il docente contatterà la famiglia per una tempestiva restituzione dei documenti.

In caso di ripetuti ritardi nella restituzione gli elaborati potranno essere visionati dai genitori soltanto durante l'ora di ricevimento del docente e previo appuntamento con lo stesso. In caso di smarrimento degli elaborati consegnati agli alunni, i genitori sono tenuti a sottoscrivere una attestazione di responsabilità.

Organo competente: docenti

Art. 5 - Dispositivi digitali

Norma



È vietato utilizzare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch e altri dispositivi elettronici personali, comprese console portatili, durante l'intero orario di permanenza a scuola (lezioni, intervalli, mensa, cambio d'ora, spostamenti). La scuola non risponderà di eventuali furti di oggetti di valore o di denaro.

Provvedimento: Telefoni cellulari e dispositivi digitali se utilizzati a scuola, saranno ritirati temporaneamente dal docente e verranno restituiti personalmente a fine giornata o restituiti alle famiglie appositamente convocate.

Organo competente: docenti, Dirigente scolastico o docente delegato

Ove si ravvisi un utilizzo del cellulare riconducibile a possibili atti di cyberbullismo, verranno attivate le procedure previste dalla Policy di Istituto.

Art. 6 - Rispetto delle cose

Norma

Devono essere mantenute l'integrità delle attrezzature e l'igiene dei locali, sia della propria aula che delle aule speciali o di qualsiasi altro locale della scuola.

Provvedimento: I docenti che rilevano la mancata osservanza della norma la segnalano con nota sul registro di classe e sul diario per avvisare i genitori. Gli alunni responsabili di eventuali danni dovranno risarcire la scuola. Qualora non venisse identificato un responsabile, sarà l'intera classe o gruppo a risarcire il danno.

Eventuali scritte su banchi, muri o porte saranno ripulite dai responsabili. Il coordinatore di classe procede ad informare la famiglia sull'ammontare del danno o sulle modalità del ripristino.

Organo competente: docenti / coordinatore di classe

Art. 7 - Abbigliamento

Norma

L'abbigliamento e il corredo che accompagna lo studente devono essere adeguati all'ambiente scolastico.

Provvedimento: In caso di abbigliamento inadeguato (pantaloni a vita troppo bassa, magliette troppo corte ecc.) il docente, in prima istanza, richiama l'alunno/a; in caso di episodi reiterati il coordinatore di classe provvederà a informare la famiglia.

Organo competente: docenti/coordinatore di classe

Art. 8 - Rispetto degli altri

Norma

È vietato assumere atteggiamenti violenti sia verbali sia fisici e comunque non rispettosi delle persone. Sono considerati casi particolarmente gravi il turpiloquio, le espressioni blasfeme, le espressioni di tipo razzista o omofobo, l'aggressione fisica e le minacce, in particolar modo se ripetute nel tempo ed effettuate da un gruppo.



Provvedimento: Il docente che rileva l'infrazione provvederà a scrivere una nota sul registro e sul diario o compilerà il modulo di segnalazione in caso di bullismo.

Nei casi gravi il Consiglio di Classe potrebbe deliberare la convocazione dei genitori o la sospensione dell'alunno. Ove si ravvisi un episodio riconducibile a possibili atti di bullismo, verranno attivate le procedure previste dalla Policy di Istituto.

Organo competente: docenti e Consiglio di Classe, Dirigente Scolastico, eventualmente il Referente del B&C dell'Istituto.

Art. 9 - Intervallo antimeridiano e cambi d'ora

Norma

L'intervallo antimeridiano si svolge nel corridoio antistante l'aula e gli alunni non possono spostarsi da un piano all'altro. Durante gli intervalli è vietato fare giochi pericolosi o violenti, giocare con la "pallina", anche di carta, correre fra i corridoi e fra i banchi, gettare a terra carte o avanzi di merenda.

Al suono della campanella di fine intervallo, gli alunni devono rientrare in classe in modo ordinato e non possono accedere ai servizi nell'ora successiva, se non per casi di estrema o certificata necessità.

Al cambio d'ora gli alunni restano in classe in attesa del docente.

Provvedimento: Nel caso di infrazioni reiterate, è prevista la sospensione temporanea dell'intervallo per il responsabile o per tutta la classe. Il provvedimento sarà comunicato dal docente attraverso il diario.

Organo competente: docente / Consiglio di Classe

Art. 10 - Mensa

Norma

I gruppi scendono in mensa in fila per due accompagnati dai docenti.

Durante la mensa gli alunni dovranno: prendere posto ai tavoli assegnati, mantenere il volume della voce basso, non lanciare il pane o altro cibo, né pasticciare nel piatto proprio o dei compagni.

Al termine del pranzo, gli alunni aiutano a sparecchiare, tornano al tavolo e aspettano l'autorizzazione dell'insegnante per alzarsi e uscire, mantenendosi nel proprio gruppo.

In caso di bel tempo, l'intervallo-mensa si svolge in giardino (ciascun gruppo nello spazio ad esso assegnato) e non è consentito giocare a palla. In caso di brutto tempo (pioggia, neve, caldo o freddo eccessivo) l'intervallo-mensa si svolge nei corridoi antistanti alle classi.

Provvedimento: Gli alunni che non osservano le regole previste verranno richiamati dagli insegnanti, che provvederanno, secondo l'infrazione, a far pulire tavoli o pavimenti sporchi dagli alunni responsabili o dalla classe; a sospendere temporaneamente l'intervallo; ad espellere dal servizio mensa i responsabili di infrazioni gravi e/o reiterate.



Organo competente: docente / Consiglio di Classe

Art. 11 - Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Prima dell'irrogazione di una sanzione l'alunno è invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nei casi più gravi o reiterati in cui la decisione sia di pertinenza del Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti viene informata la famiglia tramite diario e/o richiesta di colloquio.

Art. 12 - Sanzioni con sospensione dalle attività scolastiche

A. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano:

- l'allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni, con svolgimento di attività di approfondimento, studio assistito e riflessione critica (es. elaborati sui doveri scolastici e l'educazione civica) sotto la vigilanza del personale scolastico o attività di peer tutoring anche presso la scuola primaria sotto la sorveglianza del Dirigente Scolastico e di un suo delegato;
- l'allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni, con obbligo di svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti e associazioni del territorio presenti nell'elenco aggiornato annualmente dall'Ufficio scolastico Regionale*

sono sempre adottati dal Consiglio di Classe in seduta plenaria (docenti e rappresentanti dei genitori) e alla presenza del Dirigente Scolastico.

B. Le sanzioni che comportano un allontanamento dello studente superiore a 15 giorni sono deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe, in seduta plenaria (docenti e rappresentanti dei genitori) e alla presenza del Dirigente Scolastico.

C. Le sanzioni riconducibili a atti di bullismo e cyberbullismo, che, se a media e alta intensità possono coinvolgere organi istituzionali esterni quali la Polizia Postale, il garante della Privacy, l'Autorità giudiziaria, sono regolamentate dalla Policy di Istituto.

Le sanzioni disciplinari che prevedono sospensione delle attività scolastiche vengono irrogate con un documento scritto che viene inviato tempestivamente alle famiglie e che contiene le motivazioni della sanzione e informazioni circa le modalità di svolgimento della stessa.

La sanzione deve essere irrogata entro 10 giorni dal verificarsi dell'infrazione, se la sanzione è di competenza del Dirigente Scolastico; entro 30 giorni se di competenza del Consiglio d'Istituto.

* In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti o nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività da svolgere in favore della comunità scolastica, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere attività di peer tutoring presso la scuola



primaria sotto la sorveglianza del dirigente scolastico o di un suo delegato o attività in favore dei servizi generali della scuola quali pulizia del giardino, magazzino, biblioteca, ecc....

CASELLARIO DELLE INFRAZIONI

Il seguente elenco non è esaustivo ma esemplificativo delle corrispondenze tra comportamenti e sanzioni.

COMPORTAMENTO / INFRAZIONE	NOTE
1. Non mantenere un comportamento corretto e rispettoso di sé. 2. Essere sprovvisti dell'occorrente per la lezione della giornata. 3. Presentarsi a scuola in ritardo senza valida motivazione. 4. Portare a scuola oggetti estranei alle attività scolastiche o potenzialmente pericolosi. 5. Intrattenersi senza motivo fuoridall'aula durante le ore di lezione. 6. Non accogliere educatamente l'insegnante o il personale. 7. Uscire disordinatamente dall'aula o non restare negli spazi assegnati durante l'intervallo. 8. Recarsi nelle aule speciali o in palestra senza il materiale necessario o disattendendo le indicazioni del docente 9. Partecipare alla lezione in maniera non corretta, rallentandone lo svolgimento	- Richiamo verbale - Nota sul registro Se il comportamento è reiterato: - convocazione famiglia
10. Uscire o allontanarsi dall'aula senza autorizzazione durante il cambio dell'ora. 11. Consumare cibi e bevande (diverse da acqua) durante le lezioni 12. Spostarsi da un piano all'altro senza preventiva autorizzazione. 13. Non attenersi agli avvertimenti ricevuti in relazione al comportamento da tenere nella scuola, nelle sue adiacenze e pertinenze 14. Correre nei corridoi, urlare negli spazi comuni, usare impropriamente le scale; 15. Impedire il normale svolgimento dell'attività scolastica tenendo, durante le lezioni, un comportamento scorretto, non rispettoso dei compagni, dei docenti, e dell'ambiente scolastico. 16. Mantenere un comportamento irrispettoso verso il personale scolastico.	- Richiamo verbale - Nota sul registro Se il comportamento è reiterato: - convocazione famiglia - allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni
17. Scrivere sui banchi, sporcare aule o bagni	Obbligo di pulizia/ripristino immediato.



COMPORTAMENTO / INFRAZIONE	NOTE
18. Correre nei corridoi mettendo concretamente a rischio la propria incolumità o quella degli altri alunni o del personale senza conseguenze 19. Utilizzare impropriamente le scale mettendo concretamente a rischio la propria incolumità e quella degli altri alunni o del personale senza conseguenze 20. Adottare comportamenti che mettano a rischio la propria o la altrui incolumità senza conseguenze 21. Rispondere in maniera non educata al personale della scuola docente e ATA (es.: tono di voce alterato, turpiloquio) 22. Danneggiare gravemente libri, quaderni o oggetti personali altrui	- allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 giorni
23. Reiterazione per più di due volte del punto 18, ovvero del punto 19, ovvero del punto 20, ovvero del punto 21.	Cittadinanza solidale
24. Uso di linguaggio volgare, turpiloquio, bestemmie o ingiurie verso i compagni o il personale della scuola 25. Firma falsa su giustificazioni, note o alterazione di voti/documenti 26. Danneggiamento volontario di arredi, attrezzature o servizi igienici 27. Violazione del divieto di fumo, incluse le sigarette elettroniche (in questo caso è prevista anche un'ammenda) 28. Realizzazione non autorizzata di foto/video/audio a scuola (senza diffusione online) 29. Portare a scuola materiale pericoloso 30. Minacciare o tenere un comportamento violento nei confronti di altri alunni o personale scolastico 31. Offendere il dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale ATA e i compagni 32. Atti, gesti o linguaggio razzista, omofobo, sessista o discriminatorio verso persone con disabilità/religioni 33. Sottrazione di beni della scuola o oggetti personali altrui 34. Improprio utilizzo degli estintori o attivazione dell'impianto antincendio	Cittadinanza Solidale
35. Bullismo/Cyberbullismo grave: atti reiterati di prevaricazione, minacce, esclusione, diffamazione (anche online o sui social) 36. Reiterazione del punto 32	Sanzione massima



COMPORTAMENTO / INFRAZIONE	NOTE
37. Reiterazione del punto 33 38. Sottrazione di beni di valore della scuola o personali altrui 39. Introdurre armi all'interno della scuola 40. Lancio di oggetti contundenti che colpiscono persone 41. Spaccio o cessione di stupefacenti 42. Violenza sessuale 43. Atti di violenza che causano prognosi medica o lesioni a terzi 44. Reiterazione di atti violenti, bullismo o discriminazione nonostante precedenti sanzioni 45. Atti che mettono a repentaglio l'incolumità dell'intera comunità (es.: appiccare fuoco, allagamenti, ecc.) 46. Violazione radicale e irreversibile della dignità e del rispetto della persona	



PREVENZIONE E CONTRASTO AL "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

PREMESSA

Il bullismo si concretizza in atteggiamenti intenzionali e ripetuti, di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica e/o psicologica commessi da uno o più soggetti (bulli) nei confronti di un soggetto o più soggetti (vittime). Tali atteggiamenti si tengono spesso in segreto e in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo in "presenza" (con spazio temporale preciso), anche il bullismo online (o cyberbullismo) effettuato attraverso posta elettronica, social network, chat, blog, forum ecc. (senza confini di orario, quindi costante). Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza, si traduce in numerose forme di aggressioni e molestie spesso accompagnate da anonimato il che amplia la sofferenza della vittima. Tale fenomeno, sempre più in espansione nella nostra società, ha portato il Parlamento ad emanare la legge del 29 Maggio 2017 n.71, e successive integrazioni, recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" così definito: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo." Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti così come previsto:

- dall' art. 3 della Costituzione italiana (Principio di uguaglianza);
- dall'art. 34 della Costituzione italiana (diritto allo studio)
- dalla Direttiva Ministeriale n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva Ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";



- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581 (percosse)-582 (lesione personale)-595(diffamazione)-610(violenza privata)-612 (minaccia)-635(danneggiamento) del Codice Penale;
- dagli artt. 2043 (risarcimento per fatto illecito)- 2047(danno cagionato dall'incapace) 2048(responsabilità dei genitori, dei tutori, dei precettori e dei maestri d'arte) del Codice Civile.
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, MIUR ottobre 2017;
- dalla Legge del 29 Maggio 2017 n.71 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)
- dalla legge n. 70/2024 e successivo Decreto Legislativo n. 99/2025.

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL REFERENTE DEL "BULLISMO E CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle



responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;

- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day".

12

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno (progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva);
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolti al personale docente e agli Ata;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

I GENITORI:

- partecipano alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo; sono attenti ai comportamenti dei propri figli;



- promuovono attività di formazione e/o prevenzione sul tema del cyberbullismo,
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto e Policy nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici – immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere, durante gli intervalli e in tutto il tempo scolastico, gli alunni non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet ... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.



- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto e nella Policy.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica. Sia le vittime che gli aggressori saranno vivamente invitati ad intraprendere un percorso educativo e psicologico usufruendo anche delle figure professionali messe a disposizione dalla scuola (sportello psicologico).

Qualora le infrazioni accertate dovessero configurarsi come reato, ne sarà data tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico che ne farà immediata segnalazione alla Polizia Postale per gli adempimenti del caso (Obbligo di denuncia -ex art. 331 del Codice di Procedura Penale).

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto di corresponsabilità è integrato al presente regolamento.

Modifiche del regolamento

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dalla Giunta, dal Consiglio d'Istituto, dal Collegio dei Docenti, dai Consigli d'Interclasse, dal Dirigente Scolastico, dal Comitato Genitori e vanno approvate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza semplice.

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 15 aprile 2026

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Michele Genovese